





tori del Fasci nell'Abruzzo aquilano presso i quali ha ricoperto cariche di massima responsabilità. Entrato in Parlamento, attirando subito l'attenzione per il suo raro equilibrio e la sua preparazione. Membro del Direttorio Nazionale dei Combattenti, Federato del Comune di Aquila (1926), è stato Commissario per la Federazione del P.N.F. Eletto al posto di Vice-Segretario del Partito il 21 dicembre 1923, venne chiamato dalla fiducia del Duca, il 6 febbraio 1936 a sostituire S. R. Starace nella carica di Segretario del Partito durante la sua permanenza in A. O.

### Rodolfo Graziani

Nato a Pilellino (Frosinone) l'1 agosto 1862, compì gli studi classici in Roma e vi seguì i corsi universitari nella facoltà di legge, che abbandonò per dedicarsi alla carriera militare. Nominato sottotenente di complemento sostenne poi gli esami a Modena per il passaggio al servizio permanente, e fu nominato in servizio attivo permanente al 10 Granatieri Volontario in Eritrea nel 1907, vi rimase fino al 1912, Passò poi in Tripolitania (1914), poi in Cirenaica, simultaneamente nel gennaio 1915. Entrò in guerra nel maggio, appena promosso capitano. Nello stesso anno venne promosso maggiore, per meriti di guerra e decorato di medaglia di bronzo. Ferito al Col della Beretta nel dicembre 1917, nuovamente ferito nel giugno 1918 a Monte Melega, decorato di una seconda medaglia di bronzo. Nel 1921, tornò in Li-



seconda zona aerea territoriale. Nel dicembre 1932 il gen. Piccolo fu chiamato a coprire la carica di sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica.

### Luigi Russo

Nato a Verona, prese parte alla Grande Guerra, raggiungendo il grado di tenente colonnello.

Al comando di Arditi partecipò ai più importanti episodi dei fronti di



Tolmino, di Gorizia, del Carso e della Battaglia.

Ufficiale addetto allo Stato Maggiore presso il Comando di grandi Unità, fu più volte ferito in combattimento e meritò due medaglie d'argento.

Fu organizzatore e Comandante della 1ª Legione «Tagliamento» col grado di Console. Nel 1923-24, quindi Console Generale. Dal 1924 al 1929 fu deputato al Parlamento per la Provincia di Udine. Primo Podestà di Udine, nel 1927 nominato Prefetto, rassegnò successivamente la Prefettura di Cuneo. Spese a Forlì.

Nel febbraio 1925 fu chiamato a far parte del Triumvirato Nazionale, poi trasformato in Direttorio Nazionale e del quale è tuttora componente.

L'equivalente generale, era attualmente Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

### Sergio Nannini

È nato a Finale Emilia (provincia di Modena) il 30 aprile 1895 ed ha compiuto gli studi all'Università di Bologna, dove si è addottorato in scienze letterarie. Iscritto al P. N. F. dal 1921 ha partecipato alla Marcia su Roma.



stato Segretario del Fasci di Combattimento di Ancona e di Bologna, Vice Segretario Federale a Bologna e Presidente di quella Unione degli Agricoltori.

Deputato al Parlamento per la XXIX Legislatura fu nel gennaio del 1935-XXXI nominato Commissario per le Migrazioni e la Colonizzazione alla dipendenza del Duca. È Consigliere Nazionale e fa parte della Commissione per il Bilancio.

### Cornelio di Marzio

Direttore generale della Confederazione nazionale fascista dei professionisti o artisti. Cornelio di Marzio è nato a S. Maria del Mare il 6 dicembre 1896. Compì gli studi di legge laureandosi in lettere e filosofia. È stato combattente nella Grande Guerra, e nel 1918 a sua domanda fu inviato in



Albania e in Libia. Fu fondatore e Segretario politico del Fasci mercantili e comandante di Squadre di azione. Ha compiuto viaggi per missione o studio in molti Stati di Europa e Africa. Ha fatto un'attività notevole produzione politica e letteraria.

### Giuseppe Lombassa

Giuseppe Lombassa è nato a Fano il 20 giugno 1898. È iscritto al Partito dal 1921, partecipando a numerose manifestazioni del Fascismo marchigiano a fianco di Raffaele Ricciardi, Laureato in legge, militò subito con successo, nel giornalismo. È stato collaboratore del Carlino, e diresse lungamente l'Ora, settimanale del Fascismo pesarese, facendo del foglio un agile strumento di propaganda e di polemica.

Ha partecipato volontariamente alla campagna per la conquista dell'A.O.I. ed a quella per la liberazione della Spagna dove è stato tre volte ferito in combattimento, meritandosi due medaglie d'argento e una croce di guerra al valore, oltre ad una proposta per la promozione al grado superiore per merito di guerra. È redattore ordinario del Lavoro Fascista.

### Il Duce assiste

ad una trasmissione radiofonica

Roma, 31 ottobre. Ieri il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

Il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

Il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

Il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

Il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

Il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

Il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

Il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

Il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

Il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

Il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

Il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

Il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

Il Duce ha assistito a Villa Torlonia, per la prima volta, ad una trasmissione di trasmissione radiofonica, effettuata dalla stazione di televisione dell'E.I.A.M. di Monte Mario.

Il Duce ha seguito con un apparecchio Radio Marconi l'intero programma, dedicato agli studi dell'E.I.A.M., interessandosi di particolari della trasmissione, che ha giudicato attente e suggestive.

## CRONACHE DELLO SPORT

### Le corse d'oggi all'Arcoveggio con la disputa dei Premi Nemi

Ben nutrito è il programma d'oggi che si impernia nel Premio Nemi con la partecipazione di concorrenti italiani ed esteri. C'è un solo italiano, il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

Il rappresentante della Piccola Scuola Nemi milita in ogni occasione a senza dubbio al suo posto, ma il cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio, è un cavallo di nome Nemi, che si batte per la conquista del premio.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### La tenda contro le mosche

(Pretura Penale di Bologna)

La fruttivendola Maria Ballotta, con negozio in Via Trilipi 60, stava rinnovando le scatolette ed il mostrino. Da poco tempo ella aveva aperto quel negozio ed era voluta abbassarlo. Per stemperare in modo definitivo, fu per questa ragione che un falegname venne nel negozio e cominciò a lavorare.

amontando, per prima cosa, la tenda che ostruiva l'ingresso e che ostacolava lo svolgimento dei lavori.

Dopo poco tempo passarono due vigili i quali, notata la mancanza della tenda, resero obbligatoria delle disposizioni in vigore per la lotta contro le mosche, che avevano cominciato ad infestare la Ballotta.

In udienza, sulla scorta delle deposizioni, è stato facile alla fruttivendola dimostrare come si erano svolti i fatti, talché il Presidente l'ha assolta.

Pretore, Avv. Calviti, Difensore, Avv. Ventura.

Candida, ossia il latte

(Pretura Penale di Bologna)

Il contadino Carlo Corazza, fu Giuseppe, domiciliato a Castenaso, è comparso davanti al Pretore per rispondere del reato di inasprimento del latte da lui venduto in città. Dopo aver controllato, una prima volta, nel marzo scorso, la qualità del latte, riscontrando soddisfacenti, i vigili urbani tornarono nella stalla del Corazza, una

seconda volta, nel giugno successivo. Ma ora trovandosi che, in base alle analisi laboratorie, il latte risultava batterico, in misura non inferiore al 20 per cento del suo volume.

Il Corazza ha dichiarato che in quel giorno egli non era in casa, essendosi recato al mercato di Budrio, con un amico, al potere della città, che aveva munito le mucche, preparate e consegnate al latte ai clienti era stata la sua figliola Candida, una fresca ed elegante giovane che, poco dopo, entrava nella severa aula della Pretura, per confermare tale circostanza. Candida, porporina in volto e disinvolta nei modi, ha assicurato il Pretore che nel latte non era stato aggiunto alcun liquido estraneo ed ha risposto con sponanza sicurezza a tutte le domande che, in proposito, le sono state rivolte.

Ma poi pensando la Difesa a porre in rilievo come l'eccessiva quantità di acqua contenuta nel latte dovesse attribuirsi a tre motivi: la razza delle mucche, tutte svizzere e, quindi, dotate di latte poco sgrassato; il foraggio fresco che nella stagione estiva le bestie erano usate di mangiare e infine, l'età delle vacche, non più giovani e, di conseguenza, un poco fiacche.

Il Pretore ha ascoltato le parole di Candida e l'arringa ed ha concluso assolvendo il Corazza per insufficienza di prova.

Pretore, Avv. Calviti, Difensore, Avv. Zuccardi, Merli.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

CITTA'	Temperatura minima	Temperatura massima	Temperatura media
Bologna	+13.0	+15.0	+14.0
Firenze	+12.0	+14.0	+13.0
Roma	+11.0	+13.0	+12.0
Napoli	+10.0	+12.0	+11.0
Milano	+9.0	+11.0	+10.0
Genova	+8.0	+10.0	+9.0
Verona	+7.0	+9.0	+8.0
Torino	+6.0	+8.0	+7.0
Padova	+5.0	+7.0	+6.0
Trieste	+4.0	+6.0	+5.0
Udine	+3.0	+5.0	+4.0
Porto Cervo	+2.0	+4.0	+3.0
Cagliari	+1.0	+3.0	+2.0
Alghero	+0.0	+2.0	+1.0
Assisi	-1.0	+1.0	+0.0
Perugia	-2.0	+0.0	-1.0
Arezzo	-3.0	-1.0	-2.0
Livorno	-4.0	+0.0	-2.0
Como	-5.0	-1.0	-3.0
Lecco	-6.0	-2.0	-4.0
Como	-7.0	-3.0	-5.0
Como	-8.0	-4.0	-6.0
Como	-9.0	-5.0	-7.0
Como	-10.0	-6.0	-8.0
Como	-11.0	-7.0	-9.0
Como	-12.0	-8.0	-10.0
Como	-13.0	-9.0	-11.0
Como	-14.0	-10.0	-12.0
Como	-15.0	-11.0	-13.0
Como	-16.0	-12.0	-14.0
Como	-17.0	-13.0	-15.0
Como	-18.0	-14.0	-16.0
Como	-19.0	-15.0	-17.0
Como	-20.0	-16.0	-18.0
Como	-21.0	-17.0	-19.0
Como	-22.0	-18.0	-20.0
Como	-23.0	-19.0	-21.0
Como	-24.0	-20.0	-22.0
Como	-25.0	-21.0	-23.0
Como	-26.0	-22.0	-24.0
Como	-27.0	-23.0	-25.0
Como	-28.0	-24.0	-26.0
Como	-29.0	-25.0	-27.0
Como	-30.0	-26.0	-28.0

VENETIA, 31. PREVISIONI DEL TEMPO PER IL VENETO. L'EMILIA LA PIU' MAGNA E LE MARCHE VALERIO. NO ALAN. 30. 10. NOVEMBRE. VEC. MODERATI VARI; cielo coperto con qualche nuvola. Mare poco mosso. Temperature stagionali.

TUTTE LE INSEZIONI A PAGAMENTO SI RICEVONO PRESSO L'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, VIA D'ARONA 12 P. T. DALL'ORE 13.00 ALLE 12.00 E DALL'ORE 14.00 ALLE 18.00 GIORNI FERIATI - TEL. 9401.

**liquiri**

S.R.L. Pilla & C. - Venezia

## ANNUNZI SANITARI

Prof. D. Zanchini  
Docente nella Università di Bologna.  
MALATTIE PELLE E VENEREE  
Via G. Petroni 15, ore 10-13; 15-30-19.30.

Dr. Dell'Aquila  
Specialista  
MALATTIE VENEREE E PELLE  
via Guerrazzi 20, T. 22.755, Scala 1, p. 1.  
Visite: lunedì 11-13, 15-19; festivi 9-12.

Inalatorio  
CURE DI SALSOMAGGIORE E DI  
FABIANO. INALAZIONI CALCICHE  
Bologna, Via Cavallotti 4, Tel. 20384  
Dalla Prof. Bologna, dal 20-10-1939.

## PANE e FRUTTA

risolveranno e risolveranno in qualsiasi momento il problema alimentare del Basso Anzalone porta il suo contributo alla risoluzione di questo problema, offrendo piante di Frutto in tutta la città.

PIANTE DI UNO E DUE ANNI per impianti industriali.

PIANTE DI TRE, QUATTRO E CINQUE ANNI, già equipte a piramide ed a emisfero, di varietà ed abbondante fruttificazione.

ANSALONI dispone di una distesa grandiosa di alberi fruttiferi. Gli alberi da frutto Anzalone sono i più produttivi. Prevengono da malattie e a stata praticata la selezione rigorosa.

VIVAI ANSALONI - Bologna  
Via Orzelli 14 - Telefono 22250  
Via Venezia 3 - Telefono 22552  
Via Vittorio Veneto 5 - Telefono 2669

## PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO  
SI RICEVONO PRESSO LA  
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE  
L. 2.50 per parola

URG. brillanti, compra Zanotti, Orsini, Pirelli 6 - Riparazioni orologeria - Cambi.

COMPRA-VENTITA CASE e TERRENI  
L. 2.50 per parola

A premi vantaggiosi, con facilitazioni pagamento, l'Impresa Lomato vende appartamenti moderni. Per informazioni, scrivere CASSETTA 7 a D'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna. 11832

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO  
L. 1.50 per parola

CERCASI fattorino per corrispondenza con libretto di lavoro. Dirigenti Promotrice Bortolotti. 12449

UFFICIO meccanico bolognese assumeva per corrispondenza fattorino, per corrispondenza. Scrivere CASSETTA























# CRONACA DELLO SPORT

## Importanza bellica della preparazione sportiva

Le guerre più recenti hanno dimostrato una volta di più, e con ampiezza maggiore che mai, quanto l'addestramento e l'allenamento sportivo siano elementi importanti nell'efficienza degli eserciti moderni, in misura non inferiore a quella richiesta dagli antichi.

Se una volta era richiesta al soldato la forza fisica per trasportare gli armamenti, la resistenza alle marce più lunghe e rapide, la destrezza e l'instabilità nel cavalcare, oggi le prestazioni fisiche possono essere, generalizzando parlando, un po' diminuite, sebbene talvolta la guerra manovrata possa richiedere le marce più veloci ed ostentamenti, ma oggi la montagna, la palude, il fiume, non sono più ostacoli capaci di arrestare; vanno anzi affrontati; i cavalli si sono rarefatti, ma le biciclette, le moto, le auto, i carri armati, gli aeroplani domandano altrettanto dispendio di energia fisica, e uno ancora maggiore di energia nervosa: tanto più che i mezzi di guerra sono moltiplicati di numero e di potenza: tanto più che le esigenze moderne impongono l'impiego di uomini e di macchine senza pause frequenti, ed una concentrazione di potenza e di mezzi atta ad ottenere risultati: continui e possibilmente definitivi, senza eccessivi riguardi all'usura di materiali e di energie. Più che mai, quindi, oggi che sono in gioco le sorti del mondo, il soldato deve essere saldo e preparato.

Lasciando tale preparazione sportiva, a chi ha l'incarico, i mezzi e la capacità per attuarla, limitiamoci ad un'occhiata all'aspetto dato in questo campo dall'attività sportiva. Questa, che era una volta elemento modesto nell'attività di una nazione, è andata a poco a poco assumendo l'importanza di elemento raziale e militare senza contare, ora, la sua azione propagandistica nel mondo e specialmente tra i connazionali all'estero. Chi ne ha compreso il valore sociale e nazionale e l'ha incrementata, vedeva avanti.

Nella vita odierna, tutta tesa alla competizione economica, al guadagno o almeno alla non facile conservazione dei mezzi di sussistenza, nel ridursi della vita agricola — ora per fortuna, validamente difesa da noi — e nell'incremento degli operai richiesti nelle fabbriche, degli impiegati tappati nei uffici, delle folle ingolfate in serra e la domenica nell'aria viziata e malsana del cinematografo; dove e come potrebbe il cittadino di età militare conservare quello dell'atleta, fisico, atletico, che gli consentivano di poter adempiere, senza che il suo organismo cedeva, il suo dovere di soldato?

Per i ragazzi, per i giovani, si provvede ora ampiamente con le colonie e i campeggi; ma per i più adulti, e anche in parte per i giovani, la fonte di forza e di freschezza è lo sport; lo sport che è passione, nobile forza fisica, sana emulazione, coscienza perfezionamento di sé stessi, virile reazione alle abitudini pigre, sedentarie, imbecilli.

### Sport su altri campi

Alcuni degli sport che si praticano sui campi atletici possono trasportarsi senz'altro sui campi di battaglia. L'attività bellica dell'atletica leggera — non può essere minimamente disgiunta, infatti, da quella fondata su un'educazione fisica graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero. Non è il campionamento, né il professionismo, che produce forti soldati, ebbene non manchino brillanti episodi individuali in tutti gli esercizi; ma il forte, sano equilibrio fisico-spirituale, impartito nella pratica di una disciplina graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero. Non è il campionamento, né il professionismo, che produce forti soldati, ebbene non manchino brillanti episodi individuali in tutti gli esercizi; ma il forte, sano equilibrio fisico-spirituale, impartito nella pratica di una disciplina graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero.

Non è il campionamento, né il professionismo, che produce forti soldati, ebbene non manchino brillanti episodi individuali in tutti gli esercizi; ma il forte, sano equilibrio fisico-spirituale, impartito nella pratica di una disciplina graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero.

Non è il campionamento, né il professionismo, che produce forti soldati, ebbene non manchino brillanti episodi individuali in tutti gli esercizi; ma il forte, sano equilibrio fisico-spirituale, impartito nella pratica di una disciplina graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero.

Non è il campionamento, né il professionismo, che produce forti soldati, ebbene non manchino brillanti episodi individuali in tutti gli esercizi; ma il forte, sano equilibrio fisico-spirituale, impartito nella pratica di una disciplina graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero.

Non è il campionamento, né il professionismo, che produce forti soldati, ebbene non manchino brillanti episodi individuali in tutti gli esercizi; ma il forte, sano equilibrio fisico-spirituale, impartito nella pratica di una disciplina graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero.

Non è il campionamento, né il professionismo, che produce forti soldati, ebbene non manchino brillanti episodi individuali in tutti gli esercizi; ma il forte, sano equilibrio fisico-spirituale, impartito nella pratica di una disciplina graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero.

Non è il campionamento, né il professionismo, che produce forti soldati, ebbene non manchino brillanti episodi individuali in tutti gli esercizi; ma il forte, sano equilibrio fisico-spirituale, impartito nella pratica di una disciplina graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero.

Non è il campionamento, né il professionismo, che produce forti soldati, ebbene non manchino brillanti episodi individuali in tutti gli esercizi; ma il forte, sano equilibrio fisico-spirituale, impartito nella pratica di una disciplina graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero.

Non è il campionamento, né il professionismo, che produce forti soldati, ebbene non manchino brillanti episodi individuali in tutti gli esercizi; ma il forte, sano equilibrio fisico-spirituale, impartito nella pratica di una disciplina graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero.

Non è il campionamento, né il professionismo, che produce forti soldati, ebbene non manchino brillanti episodi individuali in tutti gli esercizi; ma il forte, sano equilibrio fisico-spirituale, impartito nella pratica di una disciplina graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero.

Non è il campionamento, né il professionismo, che produce forti soldati, ebbene non manchino brillanti episodi individuali in tutti gli esercizi; ma il forte, sano equilibrio fisico-spirituale, impartito nella pratica di una disciplina graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero.

Non è il campionamento, né il professionismo, che produce forti soldati, ebbene non manchino brillanti episodi individuali in tutti gli esercizi; ma il forte, sano equilibrio fisico-spirituale, impartito nella pratica di una disciplina graduale, razionale, completa, come quella che ormai da qualche decennio sta predicando con ammirabile costanza ad orecchie più o meno volutamente sordite, il cenerale prof. Sorrentino, un tecnico che, tutte le federazioni estere ci invidierebbero.

Gli sportivi italiani hanno anche conosciuto Emilio Sforza, allenatore di nuoto a Roma e a Bologna, decorato per una brillante impresa sul Piave, che traversò con altri compagni, a nuoto, di notte.

Non va poi dimenticato che la coerenza di questi salvi a nuoto accresceva moltissimo la calma e la sicurezza dei naviganti.

### La Nazione motorizzata

Un altro sport che ha dati ai vincitori delle più recenti battaglie una netta superiorità è stato l'automobilismo; anche qui la motorizzazione civile ha preceduto di anni quella militare, preparando i quadri; chi sa quale sicurezza di guida e di nervi, che addestramento, che solidità fisica, che orecchio esercitato, che stomaco solitamente inclinato a sopportare per fare il servizio, comprendendo come questi non possa essere improvvisati. I carri sono stati scelti fra i parecchi milioni di autisti.

### Collaudo di giovani calciatori nella prova di ieri a Firenze

La squadra viola in vantaggio per 5 a 3

Firenze, 1 novembre

Con un tempo ottimo, ha avuto luogo oggi allo stadio Berta una partita di collaudo per i giovani calciatori convocati dal Commissario per la formazione della Squadra Azzurra, in vista dei prossimi avvenimenti calcistici internazionali. Alla presenza di un ristretto pubblico di appassionati, si sono disputate due partite di calcio, ciascuna di 30 minuti ciascuna e al terzo di 25 minuti. Petron e Trevisan sostituiranno Cappello e Pernigo, infortunati, mentre Pansa e Boidi della Fiorentina, venivano sostituiti a turni a disposizione. Nel primo tempo la squadra era così formata:

Squadra verde: Gremese; Tortora e Casanova; Stefanini, Panno e Capocasa; Donli Esposti, Cappellani, Guarnieri, Bonatti e Voltrano.

Squadra viola: Maselli, Marchi e Sordelli; Tortorolo, Poggi e Marchese, Neri, Valcareggi, Trevisan, Corbelli e Candiani.

I verdi segnarono un punto con Donli Esposti e tre punti i viola con Corbelli, Trevisan e ancora Corbelli. Nel secondo tempo la squadra verde Gremese, Tortorolo, Donli Esposti, Monetti venivano sostituiti con Michelini, Simonigotti, Begnini, Petron e questi ultimi due segnarono una rete ciascuno. Nell'ultimo tempo, vennero Marchese e Poggi Esposti, tornavano in squadra. Pensò sostituirli Guarnieri. Dal canto suo, la squadra viola assunse la seguente formazione:

Ferrari, Tortorolo e Sordelli; Tortorolo, Poggi e Marchese; Boidi, Valcareggi, Trevisan e Candiani.

Venivano segnati due punti in favore del viola da Boidi e Candiani.

In complesso, il gioco svolto nel primo tempo è stato il migliore; poi le nazionali si sono svenate e una certa monotonia ha dominato la partita. L'ultima prova hanno fornito i portieri e diversi altri elementi presi individualmente. Comunque l'allenamento è risultato proficuo e utile per raccogliere le indicazioni necessarie su alcuni condotti, alle migliori nature.

### INCONTRI AMICHEVOLI

#### Il Bologna si è allenato ieri col Ferrara

Molto pubblico era presente ieri allo stadio dove i Campioni hanno sostenuto un buon allenamento in vista dell'incontro di domenica con la Lazio. Il Bologna ha dovuto far rimpiangere a Ferrara e a Bologna, recati a Ferrara, al stadio di Verona per motivi personali: Borini, sofferente alla caviglia destra per uno strarimento e Regazzoni, che si recava dal solito dottore a un piede. Sono però scesi in campo in maglia rossoblu: Vanz, Pasotti e Ricci; Meini, Arnesco e Montecarlo; Ferrari, Sassone, Puccelli, Perla e Polini.

Il Ferrara ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Anche il motociclismo ha dato il suo

contributo, come industria e come uomini; specie ai tedeschi la prima con le sue stupende macchine, di concezione modernissima e antiludibiale, con motori zaccanti, valvole protette, trasmissioni sardoniche; i secondi con le loro invidiabili addizionali alle gare fuori strada, specialità nella quale si sono anche recentemente conformati i migliori d'Europa.

D'altra parte non va dimenticato che anche i francesi, pur con macchine ingegnere e mal rifinite, hanno condotto a termine l'ultima prova con grandi unità motociclistiche.

Non parliamo qui dell'aviazione, perché questa è la pupilla degli occhi di tutti gli Stati Maggiori; è di bastardo di sottolinerare come prove sportive, alle quali i superuomini danno poca importanza, possono invece, col tempo e con la diffusione, averne molta, e contribuire ad ottenere i grandi risultati.

Lo spazio ci vieta di illustrare le altre qualità intellettuali e spirituali che lo sport contribuisce a mantenere e a sviluppare; sarebbe questa, anzi, la più nobile e significativa, che gli sportivi potrebbero rivendicare: ma ci basta, per ora, avere segnalato qualche esempio da seguire, e i frutti di un'indurata studiata e abituata con lungimirante perfezione.

GOFFREDO BARBACCI

La squadra viola in vantaggio per 5 a 3

Firenze, 1 novembre

Con un tempo ottimo, ha avuto luogo oggi allo stadio Berta una partita di collaudo per i giovani calciatori convocati dal Commissario per la formazione della Squadra Azzurra, in vista dei prossimi avvenimenti calcistici internazionali. Alla presenza di un ristretto pubblico di appassionati, si sono disputate due partite di calcio, ciascuna di 30 minuti ciascuna e al terzo di 25 minuti. Petron e Trevisan sostituiranno Cappello e Pernigo, infortunati, mentre Pansa e Boidi della Fiorentina, venivano sostituiti a turni a disposizione. Nel primo tempo la squadra era così formata:

Squadra verde: Gremese; Tortora e Casanova; Stefanini, Panno e Capocasa; Donli Esposti, Cappellani, Guarnieri, Bonatti e Voltrano.

Squadra viola: Maselli, Marchi e Sordelli; Tortorolo, Poggi e Marchese, Neri, Valcareggi, Trevisan, Corbelli e Candiani.

I verdi segnarono un punto con Donli Esposti e tre punti i viola con Corbelli, Trevisan e ancora Corbelli. Nel secondo tempo la squadra verde Gremese, Tortorolo, Donli Esposti, Monetti venivano sostituiti con Michelini, Simonigotti, Begnini, Petron e questi ultimi due segnarono una rete ciascuno. Nell'ultimo tempo, vennero Marchese e Poggi Esposti, tornavano in squadra. Pensò sostituirli Guarnieri. Dal canto suo, la squadra viola assunse la seguente formazione:

Ferrari, Tortorolo e Sordelli; Tortorolo, Poggi e Marchese; Boidi, Valcareggi, Trevisan e Candiani.

Venivano segnati due punti in favore del viola da Boidi e Candiani.

In complesso, il gioco svolto nel primo tempo è stato il migliore; poi le nazionali si sono svenate e una certa monotonia ha dominato la partita. L'ultima prova hanno fornito i portieri e diversi altri elementi presi individualmente. Comunque l'allenamento è risultato proficuo e utile per raccogliere le indicazioni necessarie su alcuni condotti, alle migliori nature.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti. Nel primo, gli estensi si difendevano energicamente, spesso contrattaccando. I rossoblu, pur impediti, dovevano chiudere e O. Villotti ha manovrato con calma, forse risentendo però delle numerose assenze. Hanno bene lavorato Viali, i fratelli i mediani, fra i quali Andreoli, e Sassone. Si sono distinti del Ferrara: Passi, Bonifazi e De Gregorio.

Nella ripresa di 45 minuti, la partita è stata più vivace. I rossoblu hanno avuto la meglio, ma non hanno potuto sfruttare le loro opportunità. Il risultato è stato un pareggio.

Il Bologna ha allineato: Polotti, Passi, Lami, Bergonzi, Bonifazi e Bazzani; Viali, Trebbi, Del Grosso, Villotti e Vitali.

## Il Premio della Vittoria sabato all'Arcoveggio

Sabato prossimo all'Arcoveggio sarà disputata l'ultima gara per il premio della Vittoria. Sarà corsa infatti il Premio della Vittoria che moterà alle prese molti soggetti che non partecipano al Premio Nazionale su Roma, quelli che non vi potranno seguire come avversari e anche Filibustieri, il quale affronta gli avversari concedendo loro parecchi minuti.

Dodici sono gli iscritti alla corsa che si svolgerà tra gli 8 e 9 e avrà in dotazione di 10 mila lire. Sarà corsa infatti il Premio della Vittoria che moterà alle prese molti soggetti che non partecipano al Premio Nazionale su Roma, quelli che non vi potranno seguire come avversari e anche Filibustieri, il quale affronta gli avversari concedendo loro parecchi minuti.

Dodici sono gli iscritti alla corsa che si svolgerà tra gli 8 e 9 e avrà in dotazione di 10 mila lire. Sarà corsa infatti il Premio della Vittoria che moterà alle prese molti soggetti che non partecipano al Premio Nazionale su Roma, quelli che non vi potranno seguire come avversari e anche Filibustieri, il quale affronta gli avversari concedendo loro parecchi minuti.

Dodici sono gli iscritti alla corsa che si svolgerà tra gli 8 e 9 e avrà in dotazione di 10 mila lire. Sarà corsa infatti il Premio della Vittoria che moterà alle prese molti soggetti che non partecipano al Premio Nazionale su Roma, quelli che non vi potranno seguire come avversari e anche Filibustieri, il quale affronta gli avversari concedendo loro parecchi minuti.

Dodici sono gli iscritti alla corsa che si svolgerà tra gli 8 e 9 e avrà in dotazione di 10 mila lire. Sarà corsa infatti il Premio della Vittoria che moterà alle prese molti soggetti che non partecipano al Premio Nazionale su Roma, quelli che non vi potranno seguire come avversari e anche Filibustieri, il quale affronta gli avversari concedendo loro parecchi minuti.

Dodici sono gli iscritti alla corsa che si svolgerà tra gli 8 e 9 e avrà in dotazione di 10 mila lire. Sarà corsa infatti il Premio della Vittoria che moterà alle prese molti soggetti che non partecipano al Premio Nazionale su Roma, quelli che non vi potranno seguire come avversari e anche Filibustieri, il quale affronta gli avversari concedendo loro parecchi minuti.

Dodici sono gli iscritti alla corsa che si svolgerà tra gli 8 e 9 e avrà in dotazione di 10 mila lire. Sarà corsa infatti il Premio della Vittoria che moterà alle prese molti soggetti che non partecipano al Premio Nazionale su Roma, quelli che non vi potranno seguire come avversari e anche Filibustieri, il quale affronta gli avversari concedendo loro parecchi minuti.

Dodici sono gli iscritti alla corsa che si svolgerà tra gli 8 e 9 e avrà in dotazione di 10 mila lire. Sarà corsa infatti il Premio della Vittoria che moterà alle prese molti soggetti che non partecipano al Premio Nazionale su Roma, quelli che non vi potranno seguire come avversari e anche Filibustieri, il quale affronta gli avversari concedendo loro parecchi minuti.

Dodici sono gli iscritti alla corsa che si svolgerà tra gli 8 e 9 e avrà in dotazione di 10 mila lire. Sarà corsa infatti il Premio della Vittoria che moterà alle prese molti soggetti che non partecipano al Premio Nazionale su Roma, quelli che non vi potranno seguire come avversari e anche Filibustieri, il quale affronta gli avversari concedendo loro parecchi minuti.

Dodici sono gli iscritti alla corsa che si svolgerà tra gli 8 e 9 e avrà in dotazione di 10 mila lire. Sarà corsa infatti il Premio della Vittoria che moterà alle prese molti soggetti che non partecipano al Premio Nazionale su Roma, quelli che non vi potranno seguire come avversari e anche Filibustieri, il quale affronta gli avversari concedendo loro parecchi minuti.

Dodici sono gli iscritti alla corsa che si svolgerà tra gli 8 e 9 e avrà in dotazione di 10 mila lire. Sarà corsa infatti il Premio della Vittoria che moterà alle prese molti soggetti che non partecipano al Premio Nazionale su Roma, quelli che non vi potranno seguire come avversari e anche Filibustieri, il quale affronta gli avversari concedendo loro parecchi minuti.

Dodici sono gli iscritti alla corsa che si svolgerà tra gli 8 e 9 e avrà in dotazione di 10 mila lire. Sarà corsa infatti il Premio della Vittoria che moterà alle prese molti soggetti che non partecipano al Premio Nazionale su Roma, quelli che non vi potranno seguire come avversari e anche Filibustieri, il quale affronta gli avversari concedendo loro parecchi minuti.

Dodici sono gli iscritti alla corsa che si svolgerà tra gli 8 e 9 e avrà in dotazione di 10 mila lire. Sarà corsa infatti il Premio della Vittoria che moterà alle prese molti soggetti che non partecipano al Premio Nazionale su Roma, quelli che non vi potranno seguire come avversari e anche Fil











**ABBONAMENTI**  
ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Sem. L. 38 Trm. L. 30  
Can. Fed. del 1939: Anno L. 87 Sem. L. 44 Trm. L. 33  
S. 1.557 L. 20; S. 2.000 L. 25; S. 2.500 L. 30; S. 3.000 L. 35  
Numero arretr. L. 2.000 L. 25; S. 2.500 L. 30; S. 3.000 L. 35  
Tribunali: Can. Ann. Lit. 1939 L. 30; S. 1.557 L. 20; S. 2.000 L. 25; S. 2.500 L. 30; S. 3.000 L. 35  
Inviare i tagli a: Italia Impero Colonie, c. postale n. 8-747

# il Resto del Carlino

**TARIFFA PER LE INSERZIONI**  
Prezzi per ann. di abbonamento (pagamento in contanti):  
1. 9. Commerciali L. 6. Mortali L. 3. - Cronaca L. 10 (inchiostro)  
20mm. Piccoli Avvisi, vedi tariffe in testa alle varie rubriche  
Pagamento addebito - Tasse sulla pubblicità in più. Riepilogo  
semplicemente a BOLIGNA, Via Indipendenza 12-14, p. 25-26-27  
**UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A.**

## L'Italia celebrerà domani il fulgido annuale della Vittoria

**Il Principe di Piemonte e il Duce assisteranno alla Messa al Campo sull'Altare della Patria**

ROMA, 2 novembre  
Sabato 3 corrente, per la commemorazione del 21° anniversario della Vittoria, sarà celebrata una Messa al Campo, alle ore 10.30, sull'Altare della Patria. Alla funzione interverranno il Principe di Piemonte, in rappresentanza del Re Imperatore, e il Duce, Saranno, inoltre, presenti i membri del Governo, le rappresentanze del Senato del Regno e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, le Alte Gerarchie del Partito, le Alte Cariche dello Stato, i Direttori delle Associazioni combattentistiche, le Associazioni civili e militari.

**Certezza per l'avvenire**  
Questa magnifica visione di quanto è stato fatto e compiuto sino ad ora in Italia, reca ai rurali la lieta certezza per l'avvenire che li attende qui. Ad ogni casa situata in prossimità della Litoranea le famiglie si affollano ai margini della strada, salutano affettuosamente i nuovi compagni di lavoro che rispondono commossi alla lieta e festosa accoglienza.

lebrata dall'Ordinario Militare Mons. Bartolomeo, che ha poi pronunciato un elevato discorso esaltando il sacrificio compiuto da coloro che sono caduti per la Patria. Alla solenne cerimonia, oltre al Governatore di Roma, hanno assistito rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Prefetto, il Podestà, le rappresentanze di tutte le Armi del Frontale, dell'Associazione Famiglie dei Caduti in Guerra, Avanguardie, Gerarchie, i Gruppi Rionali con gli arditi e numerosa folla. Prestavano servizio d'onore la Corte della Milizia del Governatore, una compagnia di Balilla Moschettieri, una compagnia di Carabinieri e un drappello di Metropolitani.

### CIVILTÀ FASCISTA

#### Gli Undicimila in Libia

Il Maresciallo Balbo assiste, fra appassionati manifestanti, al Duce, allo sbarco a Ras Ial - I coloni nello nuovo anno

Cirene, 2 novembre  
Questa mattina, alle prime luci dell'alba, gli undicimila rurali della seconda trasferta hanno preso il primo contatto con la terra libica. Durante la notte i sei grandi plotoni di colonizzatori, questa seconda volta, sono giunti con le navi di scorta hanno gettato le ancore nella baia tranquilla di Ras Ial. Mentre il Libano, il Lombardo, il Bergamasco, il Piemonte e l'Umbria si dispongono in posizione arretrata nel vasto specchio d'acqua, il Tembien, sul quale sono imbarcate tutte le famiglie che devono scendere a Ras Ial, si ancora più vicino al punto di sbarco. In questi ultimi mesi, l'ultima delle navi di scorta, brillano ancora nell'immensità della luce mattutina e già le tende dei plotoni si alzano nel movimento dei rurali, ansiosi di fissare il loro primo sguardo su questa spumosa del Mare Nostrum dove, per la volontà del Duce e per la passione realizzatrice del Maresciallo Balbo, è stato compiuto a tempo di primato un lavoro gigantesco per creare a questi rurali la possibilità di una nuova operosa esistenza.

#### Fraternità accogliente

Così appare il loro volto ammirati il ridente aspetto della brezza una quasi pianeggiante che si stende tra Ras Ial e Fiorito con lo sfondo delle alture gebeliche rievocate di vegetazione buche che conferiscono al paese un aspetto assai familiare a molti dei rurali provenienti dalle regioni collinari della Penisola. Fra questo nuovo scenario che circonda il piccolo golfo di Ras Ial, scintillano i due nuclei dei villaggi musulmani di Alia e Fiorito, le cui case coloniche offrono ai rurali la prima visione delle possibilità agricole del territorio che sta per essere affidato alle loro cure.

Il Maresciallo Balbo è giunto con le prime luci del giorno sul punto per assistere allo sbarco delle 115 famiglie che popoleranno i comprensori della provincia di Derna, insieme ai rurali del Tembien che prendono poi posto nella grande chiatte che li porterà a terra. I rurali salutano il Governatore Generale con una entusiastica manifestazione di devoto affetto all'indirizzo del Duce. A questo momento è ardente applauso (nono) e i camerali rurali dagli altri plotoni.

#### La risposta dei Sovrani agli auguri delle Camie Nere

Roma, 2 novembre  
Il Foglio di Disposizioni n. 1452 reca: S. M. Il Re Imperatore, al quale S. E. Starace aveva inviato gli auguri e nome delle Camie Nere nel primo giorno dell'anno XVIII, ha risposto col seguente telegramma:

La Regina ed io vi siamo grati di avere stato interpreti dei sentimenti delle Camie Nere d'Italia e ricambiamo coi migliori voti il gentile pensiero. VITTORIO EMANUELE

#### L'omaggio del popolo ai Caduti per la Guerra e per la Rivoluzione

La corona del Principe di Piemonte in memoria di Arnaldo - I riti nell'Urbe

Roma, 2 novembre  
Per la ricorrenza della commemorazione dei Defunti, stamattina, nella cripta del Vittoriano, il Padre Provinciale del Minori francescani ha celebrato la Messa di Requiem ed ha poi impartito l'assoluzione alla tomba del Principe di Piemonte. Presso il Palazzo Reale schierati una compagnia del 3° Granatieri con musica. Il Comandante della Divisione militare con un folto gruppo di ufficiali, rappresentanti delle Forze Armate, i labari e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche.

In tutta Italia, la ricorrenza commemorativa dei Defunti è stata celebrata con solenni riti religiosi e civili. In ogni città e paese, le popolazioni si sono recate ai cimiteri a rendere omaggio della pietà e del ricordo ai loro scomparsi. Particolarmente onorati sono stati i Caduti in Guerra e per la Rivoluzione, cui hanno reso omaggio imponenti colonne di cospolo.

#### L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO

##### Vibrante telegramma al Duce

Una grande fontana marmorea in segno di perenne riconoscenza

Roma, 2 novembre  
Al Duce è pervenuta da Alessandria il seguente telegramma:  
L'assemblea degli 82 Comuni del Consorzio per l'acquedotto di Monferrato ha oggi deciso di erigere sulla piazza di Canino, dove nell'agosto dell'anno VI fu proclamata la nostra patria, una grande fontana marmorea a perenne ricordo e ad espressione della riconoscenza e della devozione dell'intero popolo monferrato, da Voi così largamente beneficato, e che si stringe ogni intorno al suo Duce con una sola fede, con una sola intransigente volontà. Il Prefetto: Soprano; il Presidente del Consorzio: Generale Cavallero.

### POTENZA DELLA MARINA FASCISTA

## La "Vittorio Veneto", nuova formidabile corazzata

Prima unità da 35 mila tonnellate che si appresta a entrare in linea fra tutte le flotte del mondo - La "Littorio", in rapido allestimento - La "Roma", e l'"Impero", scenderanno in mare entro l'Anno XVIII

Roma, 2 novembre  
Con quella ineccepibile puntualità che caratterizza la costruzione della nostra Marina da Guerra, la corazzata da 35 mila tonnellate Vittorio Veneto, sta felicemente effettuando le prove dell'apparato motore giusto in questi giorni, che ricordano la gesta da cui la formidabile unità prende il nome.

La Vittorio Veneto, come è noto, è la prima di una classe che comprende quattro navi da battaglia: due in corso di rapido allestimento: Littorio e Vittorio Veneto, e due ancora in cantiere Roma e Impero che peraltro scenderanno in mare entro l'Anno XVIII nei giorni indicati dal Calendario del Regime.

La Vittorio Veneto è la prima unità di questa mole che si appresta ad entrare in linea fra tutte le flotte del mondo.

Le grandi Nazioni marinare, nota la Tribuna, hanno in corso di costruzione unità similari ma nessuna è oggi armata in armamento: due ne possiede la Germania in allestimento, quattro la Francia, delle quali due del tipo Jean Bart più avanzate nei lavori; e due del tipo Clemenceau in notevole ritardo rispetto alle prime; cinque l'Inghilterra, della classe Giorgio V ancora in cantiere. E così dieci degli Stati Uniti, della Russia e del Giappone, l'Italia, dunque, procede tutti a tempo di primato; e le prove che si sono svolte in questi giorni nelle acque adriatiche dicono che la prima marcia unita del nome glorioso raggiungerà entro brevi mesi le minori svolte nel servizio attivo.

In Germania nei sili dove sono ammassate le scorie di ferro si procede con l'aiuto di speciali macchine a regolarsi e frequenti aereazioni per evitare che l'alluminio prelesso quanto le armi possa fuorastarsi

## Il cambio della guardia nelle Alte Gerarchie del Regime avverrà oggi a mezzogiorno

ROMA, 2 novembre  
Domani 3 novembre, alle ore 12, saranno effettuate le consegne per il cambio della guardia nelle Alte Gerarchie del Regime.

I nuovi Ministri presteranno giuramento nelle mani del Re Imperatore, prenderanno possesso dei rispettivi uffici.

I nuovi Sottosegretari di Stato presteranno giuramento nelle mani del Duce.

### Galeazzo Ciano a Firenze accolto da vibranti manifestazioni di squadristi e di popolo

Firenze, 2 novembre  
S. E. Ciano, proveniente da Livorno, dove assieme alla madre si era recato a visitare le tombe dei congiunti, è arrivato questa sera, alle 18 circa, a Firenze. Lo accompagnava S. E. Bonini, sottosegretario agli Affari di Albania. Dopo una breve sosta nella villa Benini, il Ministro degli Esteri ha voluto compiere un breve giro in città; così, mentre percorreva in automobile le vie

del centro, egli ha avuto un fatiscente contatto con gli squadristi e con il popolo, che ha improvvisato una vibrante manifestazione di affetto.

Poco dopo le 19.30, infatti, mentre la macchina del Ministro degli Esteri passava per Via Tornabuoni, S. E. Ciano è stato riconosciuto da gruppi di squadristi. E' bastato un attimo perché l'automobile venisse circondata da uno stuolo acclamante. Praticamente la notizia dell'arrivo di S. E. Ciano si spargeva in città con rapidità fulminea e in pochi minuti Via Tornabuoni era gremita di folle plaudenti.

Cedendo alle ardenti insistenze dei camerati fiorentini, S. E. Ciano, vivamente toccato dal calore e dalla spontaneità della manifestazione, discese dalla macchina, ha risposto sorridendo al commosso fervore saluto. Arrivando a via del fior fiore del quadrivio dove la vigilia, riunito per salutare la camera, il prode combattente di tutte le battaglie, e vicino a lui ora il cuore generoso di Firenze.

Circondato dagli squadristi, S. E. Ciano insieme al Sottosegretario Benini e al Cons. Naz. Baroni, è entrato in un locale della stessa via Tornabuoni e ivi si è cordialmente intrattenuto con i camerati fiorentini. Qui la dimostrazione si è rinnovata ardente, ineccepibile e le acclamazioni al Duce e al suo valoroso collaboratore hanno trovato un'eco pronta e entusiastica tra la folla che gremita la via. Quando il Ministro degli Esteri si è accomiato dagli squadristi e ha lasciato il locale, la folla stessa gli si è stretta nuovamente attorno, rinnovandogli il vibrante saluto e accompagnandolo fino alla macchina, che si è allontanata lasciando dietro di sé una scia interminabile di acclamazioni e di canti.

S. E. Ciano si è recato quindi alla stazione centrale ove si è intrattenuto col Prefetto e col Federale, che lo attendevano. Lasciando la stazione, S. E. Ciano si è nuovamente recato alla Villa Benini ove è stato ospite del Sottosegretario di Stato per gli Affari di Albania.

Praticando la notizia della presenza del Ministro degli Esteri si era diffusa per tutta la città richiamando da tutti i rioni masse compatte di Camie Nere, che hanno raggiunto la stazione di Santa Maria Novella, per recare all'ospite ambizioso un caloroso saluto di benvenuto.

Alla stazione si erano pure date convegno tutte le autorità fiorentine, e quando S. E. Ciano è giunto, una nuova vibrante manifestazione lo ha accolto, mentre si elevavano i canti degli inni della Rivoluzione. S. E. Ciano ha risposto cordialmente all'entusiasmo di simpatia che gli veniva tributata dagli squadristi e dal popolo e, preso congedo dalle autorità e dai camerati, è salito sul suo salottino, che è stato agganciato poco dopo a un convoglio diretto alla volta di Roma.

#### IL PROSSIMO LIETO EVENTO

##### L'esultanza dell'Urbe espressa dal Governatore al Principe

Roma, 2 novembre  
Il Governatore di Roma, interpretando i devoti sentimenti di esultanza della popolazione dell'Urbe, ha fatto pervenire al Principe di Piemonte il seguente messaggio.

La lieta novità tramata dal Ministro della Casa di S. M. Il Re Imperatore, è stata accolta con commossa esultanza da tutta la popolazione dell'Urbe, che eleva fervidi voti augurali per l'amata Principessa Maria, alla esempio di ogni virtù femminile. Nell'interpretare questi sentimenti della cittadinanza romana, sempre più devotamente unite agli Augusti Principi, sono lieto di formulare anche i miei personali devoti auguri per la felicità della Loro Altezza Reale - Giangiuseppa Borghese, Governatore di Roma.

### POLITICA DI PACE NEI BALCANI

## L'Italia e la Grecia per una feconda collaborazione

Due note del Capo del Governo ellenico e del R. Ministro ad Atene auspicano un nuovo periodo di amicizia e di intesa improniale alla maggiore fiducia fra i due Paesi

Roma, 2 novembre  
In data 30 settembre u. s. i Governi italiano e greco hanno proceduto ad Atene ad uno scambio di note. Ecco il testo delle note scambiate:

#### I. - NOTA DIRETTA DAL CAPO DEL GOVERNO ALLA R. LEGAZIONE IN ATENE:

Ho l'onore di portare a vostra conoscenza che il Governo greco ha preso atto della comunicazione che mi avete fatto il 12 corrente, su conformi istruzioni del Duce, e di cui esso ha giustamente apprezzato lo spirito.

Le nuove assicurazioni contenute in tale comunicazione che testimoniano le disposizioni amichevoli dell'Italia verso la Grecia, sono state accolte con la più viva soddisfazione. Queste disposizioni amichevoli, che corrispondono interamente ai sentimenti della Grecia verso l'Italia, hanno creato una atmosfera di cordialità fra i nostri due Paesi, della quale il Governo ellenico si compiace in maniera del tutto particolare.

Il gesto spontaneo del Capo del Governo italiano di allontanare le truppe italiane dalla frontiera albanogreca ha profondamente commosso il popolo ellenico, il quale ha seguito con la più viva simpatia gli sforzi del Duce per il mantenimento della pace. Particolarmente sensibile ai sentimenti che hanno ispirato questo gesto, il Governo Reale si è affrettato di ordinare conformi misure militari.

Il Governo Reale è lieto di cogliere quest'occasione per affermare nuovamente la sua intenzione di continuare la sua politica di pace alla quale rimane profondamente attaccato, come pure il desiderio di vedere inaugurarsi fra l'Italia e la Grecia un nuovo periodo di amicizia e di intesa improniale alla maggiore fiducia reciproca. Intraprendendo a questa politica, è convinto che essa è interamente condivisa dal Governo italiano.

Il Governo Ellenico nutre la ferma speranza che l'evoluzione della situazione internazionale fornirà ai due Governi, in un prossimo avvenire, l'occasione di dare alle loro relazioni una forma più concreta, in vista di una fiduciosa e feconda collaborazione in tutti i campi.

#### II. - NOTA DIRETTA DALLA LEGAZIONE REGIA IN ATENE, AL CAPO DEL GOVERNO GRECO:

Con Nota in data odierna, Vostra Eccellenza ha voluto farmi conoscere che il Governo Ellenico è lieto di cogliere l'occasione offerta dall'attuale crisi di cordialità esistente fra i due Paesi, della quale esso si compiace in maniera del tutto particolare, per affermare nuovamente la sua intenzione di continuare la sua politica di pace, alla quale rimane profondamente attaccato e il suo sincero desiderio di vedere inaugurarsi fra la Grecia e l'Italia un nuovo periodo di amicizia e di intesa improniale alla maggiore fiducia reciproca.

Vostra Eccellenza ha voluto farmi conoscere, al tempo stesso, che, ispirandosi a questa politica, è convinto che essa è interamente condivisa dal Governo italiano, il Governo ellenico nutre la ferma speranza che l'evoluzione della situazione internazionale fornirà ai due Governi, in un prossimo avvenire, l'occasione di dare alle loro relazioni una forma più concreta, in vista di una fiduciosa e feconda collaborazione in tutti i campi, e che nel frattempo il Governo Ellenico è deciso ad ispirarsi ai principi di amicizia e di collaborazione contenuti nel Patto di amicizia, di conciliazione e di regolamento giudiziario firmato a Roma il 23 settembre 1928 tra la Grecia e l'Italia.

Su conformi istruzioni del mio Governo ho l'onore di informare Vostra Eccellenza che l'Italia, ispirandosi nei confronti della Grecia ai medesimi sentimenti, cederà la sua intenzione di continuare la sua politica di pace, alla quale resta profondamente attaccata, come pure il suo sincero desiderio di vedere inaugurarsi fra la Grecia e l'Italia un nuovo periodo di amicizia e di intesa, improniale alla maggiore fiducia reciproca.

#### Il Regno Governo italiano esprime a sua volta la ferma speranza che l'evoluzione della situazione internazionale fornirà ai due Governi, in un prossimo avvenire, l'occasione di dare alle loro relazioni una forma più concreta, in vista di una fiduciosa e feconda collaborazione in tutti i campi.

Nel frattempo il Regno Governo italiano è deciso ad ispirarsi ai principi di amicizia e di collaborazione contenuti nel Patto di amicizia, di conciliazione e di regolamento giudiziario firmato a Roma il 23 settembre 1928 tra la Grecia e l'Italia. - GRAZZI.

no state scambiate tra i Governi dell'Italia e della Grecia lettere concernenti le amichevoli relazioni che esistono tra i due Paesi e che contribuiscono al mantenimento della pace in questo settore dell'Europa.

#### Vivo interesse a Londra

Londra, 2 novembre  
Grande interesse suscita in questi ambienti il cordiale e amichevole sviluppo dei rapporti fra l'Italia e la Grecia. Una nota della Reuters, di ispirazione ufficiale, afferma che negli ambienti britannici tale sviluppo è bene accolto e considerato come un elemento stabilizzatore, a vantaggio della pace.

#### "Elemento di stabilizzazione,"

Madrid, 2 novembre  
Dando notizia dello scambio di note avvenuto tra i Governi italiano e greco, la stampa madrilenza rileva l'importanza della proroga del Patto italo-greco. L'Arriba considera che tale proroga assume una particolare importanza, come elemento di stabilizzazione della politica e dell'equilibrio mediterraneo.

#### Imminente accordo economico fra l'Italia e la Bulgaria

Sofia, 2 novembre  
I negoziati economici italo-bulgari proseguono attivamente in un'atmosfera di cordialità. Si ha ragione di ritenere che la loro conclusione sia prossima.

#### LA CRISI RUSSO-FINLANDESE

##### Paasikivi a Mosca assiste alla riunione del Soviet Supremo

Mosca, 2 novembre  
L'intera Delegazione finlandese ha assistito stasera alla riunione del Soviet Supremo Sovietico, che ha votato la incorporazione della Russia Bianca Occidentale alla Unione Sovietica.

Nulla di più ancora circa la ripresa dei negoziati russo-sovietici, ma in questi ambienti politici si ritiene che Stalin e Molotov riceveranno la Delegazione finlandese soltanto al termine dei lavori del Soviet Supremo Sovietico. Le truppe sovietiche, le quali, dopo il Patto russo-fine, debbono essere dislocate in Estonia, hanno raggiunto le località loro assegnate e terminato il loro movimento. Si attende ancora l'arrivo dei treni e degli autocarri recanti approvvigionamenti militari. L'Esercito lituano ha ultimato l'occupazione del territorio di Vilna.

#### Nessun nervosismo a Helsinki

##### ma un'attesa calma

Helsinki, 2 novembre  
La Capitale finlandese è tranquillissima, ma è pronta a qualsiasi eventualità. La popolazione e il Governo sono in serena attesa che i loro rappresentanti a Mosca siano ricevuti da Stalin e da Molotov per presentare le controproposte finlandesi al Governo sovietico. Si prevede che la Delegazione finlandese non rimarrà a lungo a Mosca. Un terzo della popolazione della Capitale si è trasferita nelle province settentrionali. Helsinki è stata trasformata dalle misure di protezione contro i russi. Questi tutte le famiglie rimaste hanno i loro uomini al fronte.

#### L'Inghilterra senza burro irlandese

Dubino, 2 novembre  
Il Ministro dell'Agricoltura dell'Irre ha vietato l'esportazione del burro, senza dare spiegazioni del provvedimento. Il Paese maggiormente colpito è la Gran Bretagna che assorbita la quasi totalità di tale esportazione. Ma il provvedimento è stato determinato dalla necessità di garantire gli approvvigionamenti interni. (U. P.)

#### Le ispezioni del Viceré

##### Il Duca d'Aosta in volo a Gondar e all'Asmara

Addis Abeba, 2 novembre  
Il Viceré ha fatto un giro di ispezione al Presidio di Nesibito, nello Uolcal. Dopo avere passato in rassegna le truppe, l'Augusto Principe ha tenuto rapporto agli ufficiali, impartendo direttive e interessandosi ai bisogni del Presidio e della popolazione. Ha poi ricevuto i capi indigeni che gli hanno riconfermato la loro incondizionata fedeltà al Governo Fascista.











